



**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**



"Pedro"
Osteria Nerbone
di Greve

Caro "Pedro"
(non ci ha voluto dire
il nome, «basta
Pedro» ha detto) il
tuo lampredotto ce
morso.

Io ricorderemo
a lungo. Una delizia
assoluta, gustata
fino all'ultimo
morso.



Alberto Bendista
Sindaco
di Greve in Chianti

Ha fatto davvero
arrabbiare il
presidente del
Consorzio Vino
Chianti Classico

Marco Pallanti. Non
vorremmo che ne
risentisse la Rassegna
del Chianti Classico
edizione 2011...

Massimo Lai e i debiti dell'Avg

«In giro c'è un'aria molto strana»

Il presidente dell'associazione di volontariato (che a marzo rinnova i suoi vertici): «Sento voci su debiti e chiusure. Non mi piacciono»

MATTEO PUCCI

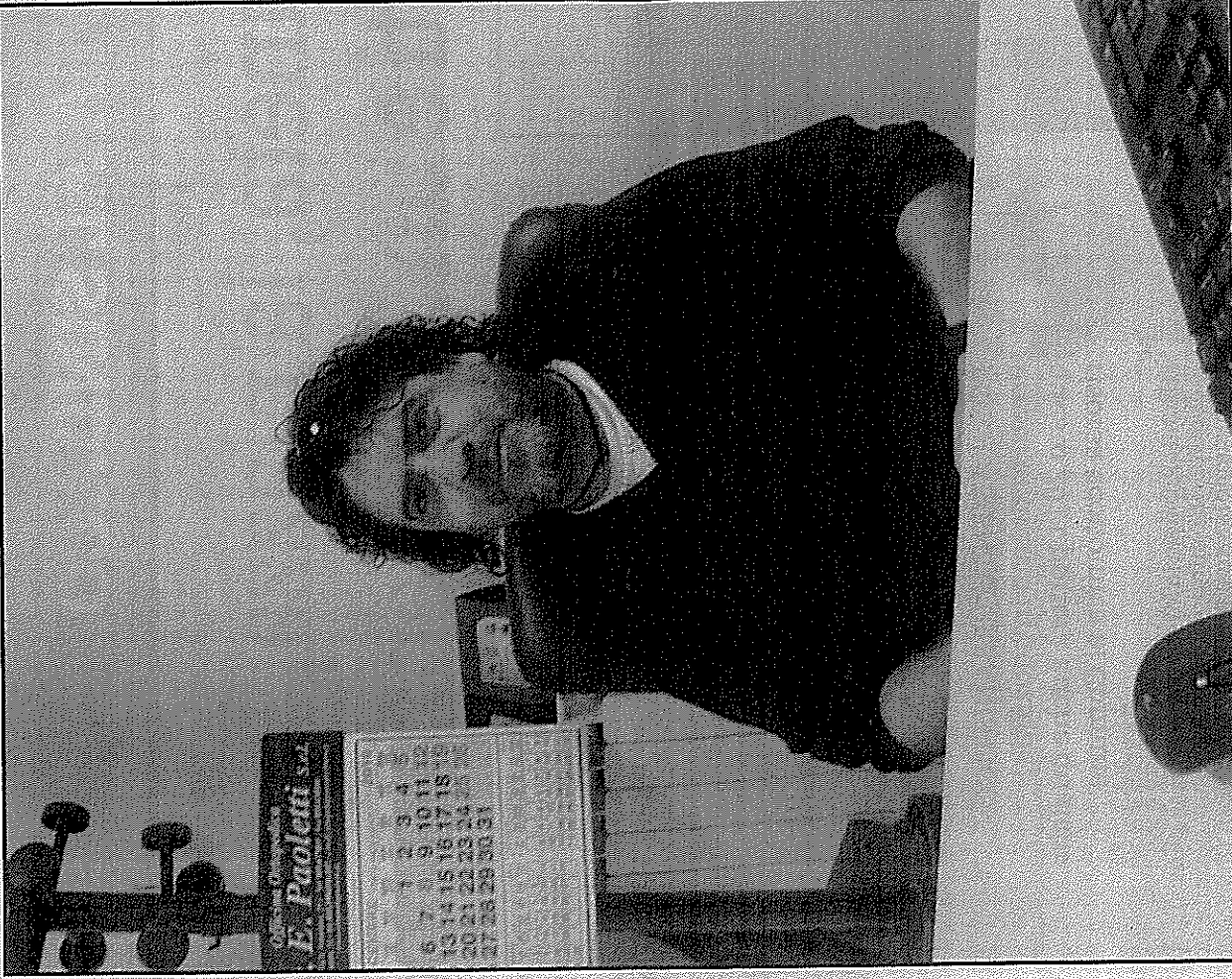
L'aveva detto proprio a **Metropoli** nelle scorse settimane, quando scoppì il caso della chiusura di parte del Distretto sanitario per le infiltrazioni di acqua che attorno all'Avg, l'Associazione di Volontariato Grevigiano, tirava una brutta aria.

E Massimo Lai, il presidente, lo ribadisce di nuovo, contestualizzando le sue impressioni: «Io vorrei smorzare i toni - esordisce - che ci sono a Greve in Chianti affanno all'Avg. Si sentono voci di debiti, di un'associazione in difficoltà, che sta per chiudere. Ma non è vero niente. L'Avg non va male per niente, sono stufo di sentire queste voci, non abbiamo fatto operazioni né azzardate né sbagliate».

C'è la voglia di difendere quanto fatto in questi 20 anni di vita, il lavoro quotidiano di 150 volontari. Ma anche la volontà di far vedere che a pochi mesi dal rinnovo di consiglio e presidenza (nel prossimo marzo), la Pubblica Assistenza non sarà "terra di conquista" per nessuno.

«Abbiamo solo costruito il Distretto sanitario - pro-

«Sono stufo di sentire, non abbiamo fatto operazioni né azzardate né sbagliate»



MASSIMO LAI, Presidente dell'Associazione di Volontariato Grevigiano (Avg)

I PASSAGGI PRINCIPALI

gue Lai - Adesso stiamo attraversando un momento di difficoltà perché in questa realizzazione ci sono stati dei problemi con chi ha fatto i lavori».

Poi parla di cifre: «Ad oggi il debito che ha l'Avg ammonta a 300.000 euro, che alla parte mancante del Gruppo Insieme».

Non sono che la parte mancante del Gruppo Insieme, quella che dovrebbe corrispondere per la parte di immobile che gli è stata destinata. Lungi da noi il voler gliene fare una colpa, non vorrei essere equivocato, ma la situazione è questa. Poi abbiamo 60.000 euro da riscuotere dalla Asl, ma fino a che non sono chiusi i lavori non ci saranno pagate».

Insomma, le difficoltà finanziarie dell'Avg sono discrete. In parte spontanee in un paese, in parte messe in giro ad arte da qualcuno: «Basta - tuona Lai - E' l'ora di farla finita anche con la politica che monta queste situazioni».

«Abbiamo fatto questa operazione - spiega Lai - consapevoli che se tutto an-

SOLDI

«Ad oggi il debito che ha l'Avg ammonta a 300.000 euro, che alla parte mancante del Gruppo Insieme».

POLITICA

«E' l'ora di farla finita anche con la politica che monta queste situazioni».

INTOPPI

«Sono capitati questi intoppi che ci hanno bloccato: li stiamo solo affrontando».

davaliscio e nei tempi previsti, a quest'ora avevamo la nostra rata di mutuo e stop. Invece, come purtroppo avviene in molti casi, qualche problema è sorto: e noi lo stiamo semplicemente affrontando. Sono capitati questi intoppi che ci hanno un po' bloccato ma alla fine, e lo dico con chiarezza, pagheremo forse una cifra più bassa di quella che ci eravamo prefissati di spendere».

Intanto i contatti con la ditta costruttrice (la Totognozzi) sono sempre molto tesi. La maggior parte gestiti dagli avvocati, per i contenziosi in corso sui difetti dell'immobile. Difetti che finalmente, per la parte della Asl, sono stati comunicati all'Avg. «In questo modo - conclude Lai - abbiamo potuto girare il fax alla l'ognozzi con un elenco puntuale delle cose da risolvere. La Asl ce l'ha fatto avere solo due anni dopo che glielo avevamo chiesto».

matteo.pucci@metropoliweb.it

IN BREVE

Il panino al lampredotto: da "Nerbone" è al suo massimo

Viene tritato finemente prima di venire messo all'interno della "rosetta"



"PEDRO"
Mentre mostra "trionfale" il lampredotto

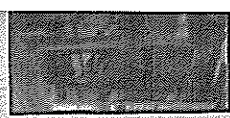
A mangiare il panino con il (anche se in realtà si dice "be" coi "i") lampredotto all'osteria di "Nerbone" ci mandati il presidente della Confesercenti di Greve in Chianti **Daniele l'apinassi**. Ed è stato un suggerimento quello che si ricordano a lungo. Così come a lungo ricordano il panino (anzi i panini, due, "annaffiati" con una birra chiara da tre quarti) preparato da **"Pedro"**. Che distingue dagli altri panini "lampredotteschi" poiché Pedro opera una fitta operazione di "trituratura" dell'ampredotto sul piano in marmo. Lo condisce con olio, sale e pepe. Poi, una volta amalgamato il tutto, lo mette nella rosetta dove prima ha steso salsa verde e salsa piccante, con un delicato retrogusto pieno di dolcezza. Poi si bagna il "spray" del panino e via... il paradiso è servito.

TRASPORTO PUBBLICO

Tagli agli autobus: una petizione per chiedere il ripristino delle cors

Una petizione firmata da 104 grevigiani, è stata recapitata nei giorni scorsi alle aziende ed agli enti interessati al taglio di alcune corse della Sita sul territorio grevigiano, inserite nel più ampio contesto di riduzione delle corse iniziato con l'1 gennaio scorso. Viene sottolineato come, la sera, siano state sopresse le corse delle 19 e delle 20 (via Grassina), delle 19.30 (via Tavarnuzze).

«Molto utilizzata dai pendolari - si legge nella petizione - sono state sostituite con un solo autobus e che fa un percorso lunghissimo. Inoltre sono state sopresse numerose corse festive». Indignazione anche per la mancanza di informazione per giorni e giorni e la richiesta del «ripristino delle corse sopresse, per assicurare un servizio degno di un Paese civile».



AUTOBUS
Proteste per i tagli

CHIANTI CLASSICO

Marco Pallanti: «Sono stupito da quel che ha detto il sindaco

E' rimasto profondamente stupito, quasi amareggiato, dalle parole del sindaco di Greve in Chianti **Alberto Bendista**. Quel suo «con il Consorzio del Chianti Classico non abbiamo rapporti», detto nell'intervista pubblicata da **Metropoli** venerdì 7 gennaio, lo ha davvero sorpreso.

«Non è così e non mi pare corretto - dice Pallanti - A parere nostro i rapporti con l'amministrazione comunale grevigiana sono ottimi, tanto che come Fondazione abbiamo anche sostenuto la posizione del sindaco sul temo valorizzazione di testi».

Il motivo del contenzioso è il trasloco del Consorzio: costretto ad andare via



MARCO PALLANTI
Presidente del Consorzio Vino Chianti Classico

da Sant'Andrea in Perina, ha scelto di portarsi a sede di rappresentanza a Radda in Chianti quella operativa in un pannello alla Sambuca.

Forse Bendista si aspettava che venisse verso di lui, dove era l'altro assetto, c'è la grande rasse del nostro vino più importante.

«Ma la Sambuca - Pallanti - non è un prodotto di arrivo, è una coltura provvisoria che ci mette di guardarci intorno. Questa battaglia è stata se la poteva davvero spariare. E' rimasto così? Non pensate che non sono stati tanti altri sin che hanno fatto le loro ferte...».

Borghini: «Un incontro pubblico con Bencistà? Se lo dice lui...»

La capogruppo dei Popolari per la Libertà replica così alle certezze del sindaco: «A me non aveva detto niente. Comunque sono disponibile»

MATTIO PUCCI

Sorride Carla Borghini, capogruppo dei Popolari per la Libertà, quando commenta le certezze che Alberto Bencistà ha espresso su un incontro pubblico "a due" nell'intervista pubblicata su *Metropoli* il 7 gennaio scorso.

«Un'assemblea pubblica con lui? A me non aveva detto nulla - dice Borghini -

Sul Ferrone: «Aiutarlo a Roma? Prima

la Regione chiarisca quel che è successo»

Detto questo sono comunque disponibile».

«Una disponibilità - prosegue Borghini - che si inserisce nel solco della posizione costruttiva che abbiamo assunto fin dall'inizio in consiglio. Lo scontro è arrivato sull'urbanistica, in particolare sulla situazione del Ferrone. Per noi il fatto che durante gli anni di Paolo Saturnini ci fossero stati tutti quei tavoli tecnici, i piani approvati, le commissioni ritirate, di dava delle certezze. Poi è nata tutta questa situazione di



CARLA BORGHINI Capogruppo dei Popolari per la Libertà. Sopra Nicola Nascosti, consigliere regionale del Pdl: è sua una delle interrogazioni in Regione

estrema confusione».

Da qui la richiesta al consigliere regionale (Pdl) Nicola Nascosti di fare un'interrogazione in consiglio. Di pari passo procede anche il suo collega del Pd, Gianluca Parrini. Ma di queste interrogazioni s'è persa traccia, non se n'è mai parlato in Regione.

«E questo crea disagio - prosegue Borghini - ovvero il fatto di non conoscere la posizione della Regione. Abbiamo delle risposte tecniche dai dirigenti, ma non sappiamo ad esempio cosa ne pensa l'assessore regionale Anna Marson. Vogliamo che si esprima ufficialmente



risposta alla richiesta avanzata da Bencistà, di un Pdl che gli aiuti il Comune di Greve a portare avanti la questione Ferrone a Roma».

«Perciò - conclude Borghini - quello che si accinge a fare il Comune di Greve sull'area del Ferrone è una grossa perdita di tempo. Lo ripeto, il Pdl è pronto ad assumersi delle responsabilità, ma prima la Regione deve fare luce, rispondendo in forma ufficiale, su quel che è accaduto in quell'area così importante per il futuro del nostro territorio».

mattia.pucci@metropoliweb.it

TIZIANO ALLODOLI (DEMOCRATICI PER GREVE)

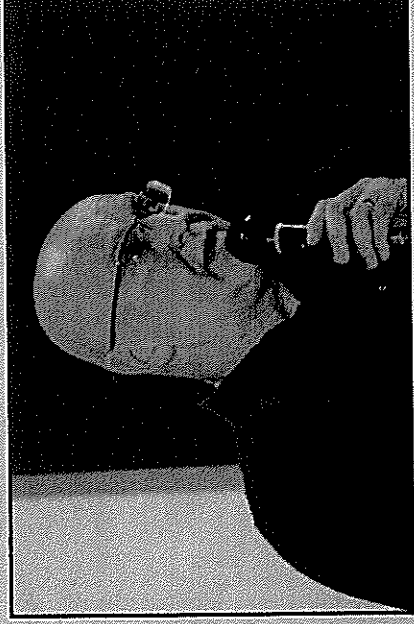
Duro affondo sul primo cittadino: «Il più rottamato della Toscana»

Rimanda al mittente la lettura delle "questioni private", sostenendo che «le centinaia di persone che hanno votato il sottoscritto e la lista dei Democratici per Greve non hanno fatto certo per rappresentare dei rancori personali»: a parlare è Tiziano Allodoli, che replica così alle posizioni espresse venerdì 7 gennaio dal sindaco Alberto Bencistà.

«Purtroppo la verità è un'altra - spiega - La mia lista è nata per dare un riferimento a quei tanti elettori che non si sono riconosciuti nel progetto del Pdl grevigiano e che hanno visto come un suo fallimento la ricandidatura del politico più "rottamato" di Toscana».

«Rottamato dalla giunta regionale - dice ancora - e dal gruppo consiliare della Regione Toscana negli anni '90, rottamato dal Pds prima e dai Ds poi, espulso dalla sezione di Greve, rottamato dai cittadini che nel '99 lo punirono preferendogli Paolo Saturnini. Le primarie del 2009 poi, tanto care a Bencistà, furono un vero scandalo, inficcate dal voto di centinaia di persone che col Pd niente avevano a che fare».

Poi entra nelle questioni del momento: «Il buco di bilancio non c'è mai stato e lo



DEMOCRATICI PER GREVE Tiziano Allodoli

AREA DEL FERRONE

Le opposizioni pressano l'Autorità di Bacino

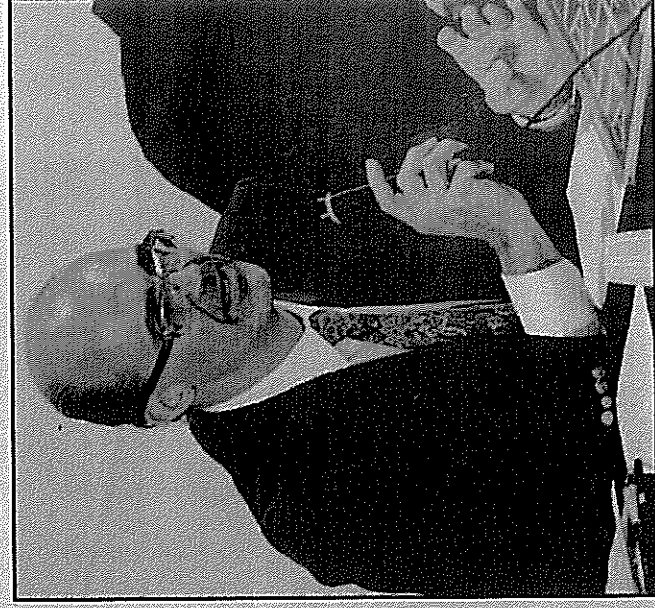
Mentre ciascuno prende posizione a livello personale in seguito all'intervista del sindaco Alberto Bencistà pubblicata sul numero del 7 gennaio, sei consiglieri comunali di opposizione (Carla Borghini, Giuliano Sottani, Luciano Checucci, Paolo Stecchi, Franco Caini, Paolo Stecchi, Tiziano Allodoli) scrivono al segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, Gaia Checucci, dopo aver letto le sue dichiarazioni su *Metropoli* del 24 dicembre. Parole

che, secondo loro, sono smentite da quelle del sindaco. «A questo punto dicono - poiché non siamo al bar a giocare a carte o a biliardo ma stiamo parlando di posti di lavoro che non si creeranno di famiglia che potrebbero averne un attimo (lungo, forse a tempo indeterminato) di respiro e di danni (veramente tanti) che noi tutti cittadini di Greve saremo, prima o poi, costretti a pagare, siamo a chiederle, di fornirci risposte ufficiali». Poi le domande: «Esiste o non esiste una richiesta ufficiale,

da parte del Comune di Greve, di ripermizione dell'area di cui si parla, oggetto di ordinanza di sospensione lavori (per un totale di 375 giorni)? Se la risposta fosse positiva chiediamo di fornirci una copia, così come chiediamo copia del progetto che è stato approvato il 30 novembre 2010». «Francamente - concludono - riteniamo la situazione molto grave in quanto da ciò che si apprende dai giornali qualcuno stracciantando cose non vere».

Pu. Ma.

«Rifondazione? Accordo solo per la poltrona»



PAOLO STECCHI Capogruppo dell'omonima lista civica

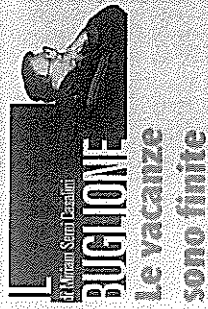
Una poltrona da assessorato in quota Rifondazione comunista: è questo, secondo Paolo Stecchi, il motivo del riciclaggio del Prc avvicinato dal Prc con il sindaco Alberto Bencistà.

Una "polpetta avvelenata" lanciata in campo "rifondarolo" dal capogruppo della lista civica, che contesta al primo cittadino sia questo percorso politico che quello amministrativo su alcuni punti focali. Il bilancio ad esempio: «Dice di averlo risanato, il buco che lo ha fatto con la gestione della passata amministrazione visto che ha utilizzato 400.000 euro della chiusura del bilancio 2009. Alla sua previsione di bilancio per il 2010 a fine novembre, mancavano 500.000 euro di oneri di urbanizzazione e 900.000 euro di beninonvenduti. Un'erata valutazione che non c'entra proprio nulla con l'amministrazione precedente visto che il blocco dei cantieri e le mancate vendite sono state causate dalla sua».

Poi rivolto al sindaco: «Il bilancio? Lo ha risanato grazie all'amministrazione precedente»

strazione ha addirittura dichiarato che non esistevano progetti e si è guardata bene dall'esaminare e prendere decisioni in una qualsiasi direzione: sia per quanto riguarda l'acqua che da 2 anni continua ad andare nei campi, né tantomeno si è curata delle persone che erano in cassa integrazione e che nel frattempo stanno perdendo il posto di lavoro».

Piano strutturale e Regolamento urbanistico: «Il sindaco dice che "nel 2011 prenderemo la decisione di ri-adottare il RU". E' dal primo giorno che siamo stati eletti che noi diciamo di riadottare il PS e il RU, almeno intanto si sarebbe andati avanti (per ora sono stati persi solamente 19 mesi). Senza contare



Le vacanze sono finite

Abbiamo aspettato il periodo natalizio con impazienza, non solo come portatore della Natività, che dovrebbe essere l'essenziale. Sono altre, tante, le cose che ci hanno coinvolto nell'attesa. Le luminarie, gli auguri, le spese, i regali, le vacanze scolastiche dei ragazzi e quelle degli adulti, i pranzi, i cenoni, l'anno nuovo e i suoi buoni propositi senza... spropositi.

Scrivo questi pensieri oggi, domenica 9 gennaio. Cinque milioni di italiani stanno rientrando dalle vacanze, Domani riaprono le scuole. Finisce la corvè, tiriamo quasi un sospiro di sollievo.

Macché. I saldi? Ci sono le code per i saldi. Tutti vogliono accaparrarsi un capo griffato a prezzo scontato. Scontato fino all'80%. Ma è logico? Boh! I telematici di tutte le emittenti ci informano, quasi fossero notizie di vitale importanza: i cronisti si intrufolano nelle code,

intervistano le persone cariche di acquisti, cacciano il naso nelle buste plastificate: "Cosa ha comprato? Quanto ha speso?" A momenti vogliono sapere se hai comprato belle mutande e di che colore.

Gia, le buste. Anche quelle finiranno nei cassonetti gialli a impinguare la già gran mole degli involucri dei pacchi regalo, dei panettoni, delle mille confezioni di incartato, mentre i cassonetti azzurri saranno rimpinzati dalle bottiglie vuote delle nostre festose libagioni, meno quelle finite in frantumi per le piazze delle città nella notte pazzo di fine d'anno. Cocci che pure finiranno in discarica. Spero

vivamente che i cassonetti verdi dell'organico abbiano ospitato gli avanzzi del nostro consumismo alimentare.

Sono anziana, vengo da altri tempi come si intuisce dalle cose che scrivo.

Non sto a fare una analisi sociologica né economica, non ne sarei capace. So bene che c'è molta gente in difficoltà, so bene che c'è la crisi e non solo in Italia, ma così a occhio non sembrerebbe proprio.

Eloquente scenetta, vera. Due persone stanno facendo acquisti in un negozio, uno di loro insiste sulla crisi, l'altro, realista, gli fa: "Dice bene, ma guardi, io sto comprando croccantini per il mio cane, lei scatolette prelibate per il suo gatto, e in tv c'è la pubblicità di medicamenti per la depressione dei nostri amici a quattro zampe."

Mi viene in mente Marco Minghetti, lo statista di fine Ottocento, ministro delle Finanze. Spulciava i conti nazionali, ma non solo, rivedeva accuratamente le spese interne del ministero.

Altro che Brunetta! Fanatico antispere, depennò la voce "cibo per i gatti", e aggiunse di suo pugno la frase rimasta famosa: "Non c'è trippa per gatti. I gatti mangeranno i topi. Se non ci sono topi, non servono nemmeno i gatti".

Con la politica del lesina aveva riportato il bilancio nazionale in pareggio e la liretta faceva aggio sull'oro. Rimpianti? No di certo, tempi grigi, tempi nei quali la mia gente era costretta a fare della miseria un'arte,

LETTERE AL DIRETTORE

Il Circolo Sel di Greve e la questione della Madonna strappata



Il Circolo SEL di Greve, preoccupato, come a livello nazionale, delle vicende politiche e sindacali attuali e impegnato, ora, nella difesa delle ragioni della FIOM e, in prospettiva, nella ricostruzione di una sinistra forte e adeguata ai tempi, ritiene che episodi come quelli che sinteticamente possiamo chiamare "querelle" Caimi, siano assolutamente da chiudere e che, anzi, non avrebbero dovuto neppure essere aperti.

Accogliamo quindi positivamente le precisazioni di Giacomo Caimi (che ricordiamo ha la funzione di presidente del consiglio comunale di Greve, eletto in quota Pd), pubblicate su *Metropoli*, così come abbiamo accolto, con soddisfazione, la dichiarazione del capogruppo del Pd in consiglio comunale, che si è dissociato, nel merito e nel metodo, dalla prima lettera dello stesso Caimi, pubblicata anch'essa da *Metropoli*, e frutto di un'iniziativa del tutto privata dello stesso.

Tuttavia, riteniamo necessarie alcune precisazioni:

1. In un consiglio Comunale non si dovrebbero assecondare evidenti strumentalizzazioni politiche: la signora Borghi, consigliera della Pdl, ha denunciato, deformandolo, un fatto che invece era avvenuto all'interno della scuola con l'aggravante che addirittura quell'intervento ha preceduto la denuncia all'interno della scuola stessa, a quel momento assolutamente non allertata da nessuno.

2. La libertà di pensiero è cosa preziosa anche per noi: sta anche nel nostro nome. Ma quando la "libertà" si fonda su un assunto falso, quale quello della mancanza di rispetto nei confronti della religione cattolica, c'è da chiedersi quali danni può e possa provocare, quest'esercizio di "libertà" di pensiero.

3. Una coalizione, può e deve esprimersi nella massima libertà e varietà di opinioni: ci mancherebbe. Si parla, si discute, si confugge se necessario, ma lo si fa de visu, non attraverso le pagine di un giornale. I battitori liberi non solo impediscono quest'esercizio liberale di confronto, ma arrecano danno alla solidità di una coalizione.

4. Coinvolgere un intero partito politico in fatti che riguardano singole persone è un modo di far politica che non ci appartiene, come SEL, né ci deve appartenere come coalizione, se vogliamo rappresentare, nel metodo e nel merito, un modo di far politica diverso ed alternativo a quello berlusconiano, sia in ambito locale sia a livello nazionale.

5. Il Circolo di Greve di SEL, comunque, pur chiedendo chiarimenti, successivamente avuti, non ha mai messo in discussione, per questo spaventosissimo episodio, la sua presenza nella coalizione e l'impegno ad operare in essa sui temi forti e per noi imprescindibili, della salvaguardia dei diritti sindacati, individuali, sociali.

Sel, circolo di Greve in Chianti

Per scrivere al direttore: fabrizio.nucci@metropoliweb.it

Tagli al trasporto pubblico: gli orari sul sito dei Verdi

Gli ambientalisti di Impruneta pubblicano tutto l'elenco delle corse tagliate, spostate o sopresse

Con il mese di gennaio 2011 sono entrate in vigore le modifiche agli orari delle linee del trasporto pubblico (CAP), che sostanziano una riduzione di alcune corse, in conseguenza del taglio dei fondi per il TPL operati dal Governo Berlusconi.

Parte dei tagli sono stati compensati dalla Regione Toscana, con propri fondi (per il 2011, ma per l'anno prossimo non sono garantiti), ma le corse extraurbane del trasporto pubblico locale nel Chianti subiranno comunque da gennaio un taglio di circa il 10% delle corse rispetto allo scorso anno.

Nelle scorse settimane i gestori del servizio di trasporto avevano invitato i cittadini ad informarsi sulle corse tagliate consultando i rispettivi siti internet (www.acvibus.it) o chiamando al Numero Verde 800-373760, prima di mettersi in viaggio.

Peccato però che l'anno nuovo sia già iniziato da oltre una settimana mentre gli orari sul sito delle AutoLinee del Chianti Valdarno e alle paline delle fermate, risultano ancora "in aggiornamento", così come pure nessuna notizia sui nuovi orari sulla disponibile sul sito del Comune di Impruneta, a differenza di quanto altri Comuni del Mugello si sono invece preoccupati di fare.

Per informare gli utenti i Verdi per Impruneta hanno pertanto reso disponibile il quadro di dettaglio di tutte le linee e gli orari interessati da modifiche e/o soppressioni, tramite il proprio blog www.ondate.ilcannocchiale.it.

Una operazione di trasparenza indispensabile, anche per comprendere l'effetto complessivo dei tagli al servizio. Occorrerà un lavoro di valutazione attenta sugli effetti e le ripercussioni dei tagli alle corse, sul territorio imprunetino. Certamente da una prima lettura delle modifiche che desta già preoccupazione il taglio previsto di linee nelle ore di punta, quali quelle nelle ore di rientro da lavoro (da Firenze-Impruneta), come ad esempio la corsa delle 19 da Firenze per Tavarnuzze-Bagnolo-Impruneta, che verrebbe soppressa.

Poiché in questi orari il bus sono solitamente già pieni risulta infatti evidente che tagliando una corsa i passeggeri dovranno necessariamente concentrarsi sulla corsa successiva, con conseguenti problemi a poter accogliere tutti gli utenti (a bus a due piani).

Peraltro tagliando questa corsa, secondi dati forniti, comporterebbe una minore spesa di soli 5.380,79 euro all'anno: c'è da chiedersi se tali importi non possano essere magari recuperati in altro modo, prima di penalizzare i pendolari.

Analoga preoccupazione per i tagli alle corse CAP dirette tra Impruneta e Tavarnuzze che, pur con un percorso ridotto, consentivano di poter combinare una coincidenza con la linea 37 dell'ATAF per andare o tornare da Firenze. Così come significativa è la riduzione delle corse che a Impruneta faranno capolinea in Piazza Accursio, ma "senza fare il giro della Pre-suria".

E' necessario che il Comune sappia farsi garante del servizio sul proprio territorio, ma per fare questo occorre che sia capace di raccogliere tutte le segnalazioni e le proposte da parte dei cittadini che questo servizio lo utilizzano giornalmente, magari informandoli tempestivamente e meglio di quanto fatto finora.

Verdi per Impruneta

RISPONDE IL COMUNE DI IMPRUNETA

Il comunicato stampa dei Verdi contiene delle imprecisioni che possono creare ulteriori disservizi ai cittadini e agli utenti del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Nell'articolo, infatti, si rimanda al sito internet dei Verdi nel quale sono pubblicati gli orari e tagli operati al servizio di trasporto che però non corrispondono a quelli effettivamente attuati. Infatti, a quella prima versione, fornita dalla Provincia, il Comune di Impruneta, forse l'unico nel comprensorio provinciale, è riuscito a sensibilizzare la Provincia e le aziende di trasporto per apportare alcune variazioni ai tagli proposti, questo poche ore prima dell'ordine di servizio.

Pertanto nonostante i tagli operati dal governo Berlusconi siano pesantissimi, siamo riusciti ad esempio a ripristinare le corse delle 18-15 da Impruneta a Firenze e delle 18-30 da Firenze a Impruneta che invece risultano ancora oggi tagliate nel sito indicato dai Verdi.

E' ovvio che non si possano recuperare i chilometri tagliati e vista la situazione drammatica delle risorse e i tagli dei trasferimenti operati è evidente che se si recupera una corsa di maggior utilizzo ne perdiamo un'altra. L'amministrazione comunale si sta adoperando in stretta collaborazione con le aziende di trasporto e la Provincia per far fronte a questo drammatico momento in maniera che gli inevitabili disagi siano il più possibile contenuti.

Anche sul fronte della comunicazione abbiamo preteso che le aziende (soggetti preposti a fornire informazioni ufficiali sugli orari) comunicassero tempestivamente le modifiche effettuate e fin da ieri, 10 gennaio, le aziende di trasporto hanno provveduto a informare gli utenti mediante il sito internet e con avvisi cartacei. Per maggiori informazioni visitare il sito www.capautohnee.it

Comune di Impruneta

Silvio Berlusconi e Cesare Battisti: un gioco da otto domande realizzato da Alberto Marini

Simpatica lettera politico-giocosa (ma mica tanto...), con tanto di soluzione, del rappresentante del Circolo Socialista di Tavarnelle e Barberino Val d'Elsa

Silvio Berlusconi mostra un certo accanimento nel rivendicare l'eredità del plurimicida Cesare Battisti, e fino a qui con-

dividiamo l'azione, legittimando l'opera della magistratura italiana che però diventa eversiva, e smettiamo di condividere, quando si occupa di Cesare Previti (condannato a 7 anni e mezzo e ha scontato solo 5 giorni di carcere), Nicoletta Cosentino (salvato dalla maggioranza in parlamento da un mandato di arre-

sto), Marcello Dell'Utri (condannato a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa e salvato a maggioranza in parlamento dal carcere).

La legge è uguale per tutti recita una scritta in ogni aula di tribunale italiano, ma per qualcuno è più uguale di altri e si piega alla volontà del potente di turno sia che si chiami Ignacio Lula (ora ex presidente brasiliano) sia che si chiami Silvio Berlusconi (presidente del consiglio).

Chi lo ha detto? trovate la differenza! Otto frasi celebri pronunciate da...

delle parti e d'altra parte non c'è più un'opposizione, che ora vuole vincere le elezioni tramite la magistratura.

2) Sono indignato perché vedo una democrazia in libertà vigilata sotto il tacco dei giudici politicizzati

3) Consegnarmi alla giustizia significherebbe consegnarmi nelle mani dei miei avversari politici.

4) Sono oggetto di una inaudita catena di inchieste giudiziarie segnate dal più ostile e prevenuto accanimento.

5) Riaffermo la mia condizione di perseguitato politico.

6) Sono l'uomo politico più perseguitato

7) Rimango molto triste pensando che la storia della mia vita sia raccontata con tanta falsità

8) Debbo constatare con amarezza che la mia vita privata viene continuamente utilizzata mediaticamente a fini politici.

Soluzione: frasi 2-4-6-8 Silvio Berlusconi, frasi 1-3-5-7 Cesare Battisti

Impruneta: lettera di buon anno di Giuseppe Aglietti

Continuando la mia opera di volontariato politico, non richiesta e non sponsorizzata, all'inizio del nuovo anno non potevo mancare un mio messaggio urbi et orbi o, più laicamente, il mio messaggio alla nazione imprunetina.

L'argomento è la politica locale e Impruneta. Il tema mi è stato suggerito da alcune critiche alle mie note sulla vita amministrativa imprunetina, accusate di essere troppo tecniche (e quindi noiose) e poco politiche. La politica è un'altra cosa - mi sono sentito dire. Allora vediamo insieme cos'è la politica con P. Maluscola, come suole dirsi, e qual è il suo impatto sulla vita del paese (Prediche inutili: La politica locale). L'anno nuovo impone di augurarsi un brillante futuro per Impruneta. Purtroppo l'inizio è come al solito salutato dai mortaletti incessanti (da fine novembre probabilmente fino a dopo carnevale) che mettono a dura prova i nervi degli abitanti del centro e terrorizzano gli animali domestici, nell'assoluta indifferenza dell'amministrazione, dai soliti barrocchini di cianfrusaglie, dai motorini senza marmitta che sfidano il freddo, dai vandalismi, dal traffico incosciente, dall'impreparazione a fronte dei banali eventi stagionali (neve), dalle immondizie per ogni dove, dal territorio che frana e si crepa. Insomma l'Impruneta di sempre che sembra ambire a trasformarsi da dormitorio di Firenze a degradata periferia urbana. Unica nota diversa e positiva è l'addobbo natalizio del presepe di piazza Buondelmonti offerto dalle fornaci e dai commercianti.

C'è però di strada prima di poter arrivare al godimento del salotto buonno sognato dalla amministrazione comunale! Affinché il progetto della piazza a mattoncini possa diventare il punto di arrivo di una comunità partecipe e proiettata verso il futuro, c'è tanto da fare, tutti insieme.

L'augurio che faccio a Impruneta è quello di che gli abitanti partecipino davvero alla vita sociale e politica di Impruneta e si interessino ai suoi problemi, anche se ciò vuol dire perdere un po' di tempo.

Non è vero che sono tutti uguali! Non è vero che niente può cambiare! Non è vero che la politica deve essere sporcal! Non è vero che chi non la pensa come noi sia un criminale fascista o comunista! Il futuro nostro e dei nostri figli merita che ci si informi e si partecipi alla vita della comunità, senza limitarsi a protestare quando il malgoverno colpisce direttamente i nostri interessi. Buon nuovo anno a tutti

Giuseppe Aglietti



Domenica 9 gennaio La premiazione di Metropoli per "Incontri con l'arte"

È stata davvero una gran bella cerimonia quella che si è svolta domenica scorsa nei locali del ristorante "Il Campigiano" a Campi Bisenzio (vedi foto in alto). Il nostro direttore Fabrizio Nucci e Lia Cati per Toscana Tv hanno consegnato le pergamene premio a tutti i principali protagonisti delle pagine che ogni venerdì *Metropoli Day* dedica appunto agli "Incontri con l'arte". Decine gli artisti ed i galleristi premiati da Fabrizio Borghini (con Filippo Lotti autentico Deus ex machina di tutta la manifestazione), così come non sono mancati riconoscimenti a diverse amministrazioni comunali, tra gli altri erano presenti il sindaco di Lastra a Signa Carlo Nannetti, accompagnato dall'assessore alla cultura Marco Capaccioni, l'assessore alla cultura del comune di Sesto Fiorentino Massimo Rollino ed i suoi omologhi di Fiesole Paolo Becattini e di Pontassieve Alessandro Sarti.

Sabato 29 gennaio la tombola di beneficenza di Metropoli all'Impruneta

Sabato 29 gennaio, alle 16 nei locali del Circolo Cattolico di Impruneta, grande tombola di beneficenza organizzata da *Metropoli* e dai commercianti imprunetini per contribuire alla vita di tre associazioni molto importanti per il territorio: l'Associazione Noi per Voi Onlus, l'Associazione Amici di Lapo, l'Associazione Amici del Villaggio della Speranza. I commercianti metteranno a disposizione premi (tanti e appetitosi!), mentre *Metropoli*, dall'alto della sua grande esperienza in questo tipo di tombole, metterà tanti dei suoi gadget e tutta l'organizzazione (cartelle a 50 centesimi) l'una in vendita dalle 16, inizio della tombola alle 16.30. Info: 0558970787.

Nuovi spazi espositivi presso la redazione di viale Buozzi a Campi Bisenzio

Proseguendo con successo la collaborazione tra il nostro giornale e l'Associazione Operate di Campi Bisenzio che fin dallo scorso anno utilizza gli spazi aperti della nostra redazione di viale Buozzi per le proprie esposizioni. Nei giorni scorsi è stata attrezzata un'altra sala espositiva al pianterreno. Attualmente sono in mostra i quadri di Martino Golini.

Risorgimento in Chianti, la ricerca va avanti a ritmo serrato

Stando avanti a ritmo serrato il lavoro di ricerca coordinato da Francesco Fusi per la realizzazione del libro dedicato al Risorgimento nei comuni del Chianti che *Metropoli* presenterà nei prossimi mesi in occasioni delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Come molti nostri lettori ricorderanno l'iniziativa venne lanciata a San Casciano nello scorso mese di luglio, in occasione della presentazione del libro di Remo Ciapetti sulla storia di San Casciano.

Rosso Casentino, presto la data per la nuova presentazione

È stata fissata lo scorso 17 dicembre la presentazione del libro di Carlo Bruner Panerai "Rosso casentino", allegato all'edizione della Piana di *Metropoli*. L'appuntamento saltò a causa della grande nevicata e al momento non è stata fissata ancora una nuova data. Motivo dell'attesa: stiamo aspettando che Narciso Parigi, amico e parente di Panerai, ci dia una disponibilità per un evento al quale ha detto non voler assolutamente mancare.

Convegno mobilità metropolitana a Pistoia: Metropoli tra gli organizzatori

Il nostro giornale sta fattivamente collaborando con l'Associazione Amici di Groppoli di Pistoia per la realizzazione di un grande seminario di studi sulla mobilità nell'area metropolitana che si svolgerà all'inizio di marzo a Pistoia. In particolare sarà il nostro direttore a moderare la tavola rotonda che si svolgerà nel pomeriggio e che vedrà la partecipazione dei presidenti delle tre Province e dei sindaci dei tre capoluoghi metropolitani. Naturalmente il programma completo dell'evento verrà divulgato dal nostro giornale fin dalle prossime settimane.

Metropoli sponsorizza una mostra sul Bisenzio a Prato

Dopo il convegno sull'archeologia industriale dello scorso ottobre, *Metropoli* sponsorizza un altro grande evento a Prato: nel prossimo febbraio presso Palazzo Buonaiuti verrà infatti allestita con il patrocinio della Provincia una grande mostra dedicata al fiume Bisenzio nel quale verrà proiettato anche il dvd "...ed in mezzo scorre il Bisenzio" realizzato dal nostro giornale.

Le precisazioni del Psi dopo l'intervista di Alberto Bencistà

In riferimento all'intervista del sindaco Bencistà, apparsa su *Metropoli* della scorsa settimana, il Psi grevigiano sente la necessità di esprimere alcune considerazioni.

Vale innanzitutto la pena puntualizzare che, diversamente da questo sostenuto dallo stesso Bencistà, le dimissioni del nostro assessore non sono avvenute in seguito alla manifestazione pubblica organizzata dalle minoranze lo scorso 3 settembre, ma durante la seduta del consiglio comunale del 20 di luglio. Di là dalla incongruenza temporale, ciò che non accettiamo è la ricostruzione delle dimissioni di Pierini come il risultato dell'opera di "destabilizzazione della maggioranza" messo in atto dalle opposizioni.

L'uscita dalla giunta del Psi ha ragioni precise, frutto di convinzioni maturate in seno al nostro partito e non certo sull'onda dell'operato delle minoranze. Siamo certi di averne spiegato ampiamente i motivi, tanto durante le riunioni di coalizione quanto pubblicamente, ma probabilmente, a sentire le parole di Bencistà, si continua a non ca-

pire o, forse, a non volerle capire. Non abbiamo mai negato di non condividere molte delle scelte del sindaco in merito all'urbanistica: di non accettare le modalità con le quali lo stesso sindaco intendeva gestire i rapporti tra lui e la giunta, sotto il profilo della mancanza di collegialità; di non concordare, soprattutto, con il clima inquisitorio che si era voluto creare, un clima in cui l'amministrazione abbandonava troppo spesso il proprio ruolo di governo, per concentrarsi sulla spasmodica ricerca e sulla pubblica ostentazione di presunte responsabilità della gestione di Hagg.

Ebbene, ci sembrano motivi sufficienti per lasciare il nostro ruolo in giunta: come abbiamo avuto modo di ripetere non avevamo e non abbiamo bisogno irrinunciabile di quella sedia. Avremmo svolto con piacere e dedizione il ruolo assegnatoci (come peraltro ne è parso di fare nell'anno del nostro mandato) laddove ce ne fossero state le condizioni, che invece, evidentemente, mancavano.

Nella medesima intervista, che ha sollecitato il nostro intervento, Bencistà parla anche di Regolamento Urbani-

stico. Il profilo è a dir poco spinoso... il blocco di tutte quelle lottizzazioni che necessitano di una variante per poter partire è stato uno degli aspetti urbanistici su cui non abbiamo concordato con la gestione di Bencistà. La riadozione del RU sarebbe dovuta avvenire a nostro avviso molto tempo fa, probabilmente era proprio uno dei primi atti che si sarebbero dovuti approvare.

Il sindaco pare sostenere che l'allungamento dei tempi sia imputabile alla necessità di risolvere "alcune problematiche nate dalle gestioni precedenti"; purtroppo, però, anche stavolta non ci troviamo d'accordo con lui: da parte nostra tutte queste "problematiche" non c'erano (a meno di non volerle insistentemente trovare) o comunque erano agevolmente superabili in ben 18 mesi di amministrazione!

La riadozione del RU è secondo noi una priorità assoluta, ma anche di questo non ne abbiamo mai fatto mistero: anzi, essa è stata una delle richieste esplicite poste al Pd già nei primi colloqui avvenuti dopo le dimissioni di Pierini. Nella sua intervista il sindaco dà il 2011 come termine per la riadozione:

visto che il 2011 è lungo e considerati i tempi biblici che caratterizzano, su questo profilo, l'operato del sindaco, presenteremo nel prossimo consiglio comunale una interrogazione che impegni la giunta a fornire l'indicazione di una data certa.

Infine, in merito alla posizione assunta da Bencistà circa i rapporti con i Democratici per Greve, dobbiamo sottolineare che non solo siamo fiduciosi nella possibilità di riaprire un dialogo ma ne sentiamo la preminente necessità. Prima ancora di intrattenere tavoli di confronto con i vertici di Rifondazione Comunista, crediamo infatti che si debba (o si sarebbe dovuto) cercare di ricucire lo strappo che aveva portato alla creazione di una lista alternativa di centrosinistra.

Il superamento dei rancori e delle tensioni, nella ricerca di obiettivi comuni, sarebbe a nostro parere obbligatorio e senz'altro possibile con tutta quella parte del centrosinistra che, come Tiziano Allodoli, non si riconosce nell'attuale maggioranza di governo.

Psi Greve in Chianti

Basket San Casciano: continua la "querelle"

Le due mamme rispondono per chiudere definitivamente da parte loro la polemica. Siamo contenti di avervi costretto ad ammettere la sconfitta di aver perso una squadra, ma la chiarezza impone delle ulteriori precisazioni: la prima è che non c'è stata nessuna infrazione riguardando al nuovo allenatore fermo restando il diritto del vecchio a cambiare squadra. La seconda è che non possono essere stati solo i due ragazzi, i quali solo a settembre hanno cambiato panchina, a far sciogliere un gruppo perché la matematica non è un'opinione e 15 meno 2 fa 13, quindi più che sufficienti per giocare.

Terzo punto, il problema è che chi era rimasto si sarebbe dovuto accontentare di solo due allenamenti in orari non troppo ottimi invece dei tre usuali e non partecipare a nessun campionato perché non iscrittenti, per questo come di norma, ripetiamo agosto. Quarto punto ma non meno importante, i giudizi sono stati dati non solo dalle due mamme ma anche da qualche addetto ai lavori in contratto durante la stagione e da persone dentro la società, magari tra i denti, e sicuramente non ripetute in sede opportuna. Comune che non è un attestato che garantisce in maniera certa la capacità o meno di fare una cosa, come non è la mancanza di titoli che fa dire una persona incapace di giudicare il lavoro svolto.

Con questo tantissimi a tutti, con da parte nostra la certezza che aver cambiato ambiente può solo far crescere i nostri ragazzi, arricchirli in esperienza, qualisiasi cosa possono decidere di fare in futuro, anzi peccato non averlo fatto prima.

Elena Ciappi e Roberta Campolini

Metropoli

Supplemento al numero odierno di *Metropoli Day* Quotidiano del Movimento Lega delle Regioni. Iscrizione al Tribunale di Firenze n. 5462/08 già iscritta al Tribunale di Padova n. 1613/98

Direttore responsabile
Fabrizio Nucci

Vice direttore
Riccardo Corsi

Editore:
Sette Man Scari

cooperativa di giornalisti
via Bruno Buozzi, 24
Campi Bisenzio (FI)

Redazione:
via Bruno Buozzi, 24
Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8970508 - 055 8970787
Fax 055 8970551
redazione.chianti@metropoliweb.it

Progetto grafico:
Cristiano Pancani

Concessionaria di pubblicità:
NTE srl - 055 8970557
Stabilimento tipografico:
Nuova Cesat - Firenze